● ADORNI « intervista » GIMONDI durante una « pausa » del Giro.

GIRO D'ITALIA VOLATONE ALL'« ARENACCIA »

BASSO CE L'HA FATTA!

Secondo Zandegù e terzo Reybroeck

Carminati e Gazzetta ancora in ospedale Polidori coinvolto in una caduta se l'è cavata senza conseguenze - Furioso inseguimento di Gimondi dopo una foratura - Polemica volata tra Basso e Zandegù che accusa il rivale di scorrettezze e minaccia il ritiro - Oggi la Napoli-Potenza: percorso accidentato che si presta ai colpi di mano

Dal nostro inviato

NAPOLI, 23

Via da Terracina col pensiero rivolto alla tragedia che ha trasformato un pomeriggio di festa in un pomeriggio di lutto. La tribuna sotto la quale ha perso la vita un ragazzino di 11 anni, non è stata toccata e alle 13 di oggi, mentre il «Giro» osserva un minuto di raccoglimento in memoria di Giancarlo Manzi, quei pali contorti, quei gradini uno sopra l'altro, quell'ammasso di ferro e di legno rappresentano una condanna e un monito. Via da Terracina con 123 concorrenti. Carminati è rimasto in ospedale, e pure Gazzetta non è in grado di risalire in bicicletta. Poteva succedere di peggio. Se i corridori avessero disputato la volata sulla sinistra, se la tribuna fosse crollata un attimo prima il «Giro» sarebbe finito sul lungomare di Terracina. Basta, dunque, con i traguardi fissati in posti che fanno venire i brividi con la gente a pochi centimetri dai ciclisti: proteggere il pubblico significa anche proteggere i corridori i quali chiedono arrivi meno pericolosi, strade più larghe e niente curve e controcurve nell'ultimo chilometro. Vedere per credere le tormentate conclusioni di Follonica e Viterbo.

Certo, pure gli spettatori devono sentirsi parte in causa ed osservare le norme di disciplina dettate dal buon senso. Bisogna assolutamente evitare ad esempio di innaffiare con getti d'acqua i ciclisti, evitare le spugne, insomma. Difosi corretti e diciamo questo senza voler confondere le carte perché con troppa facilità si punta il dito contro la folla in casi di incidenti. C'è un servizio d'ordine perbacco, e il servizio d'ordine deve funzionare! E già che stiamo in tema d'irregolarità chiediamo che si ponga fine al dominio della TV in corsa, un dominio che fa a pugni con le leggi ciclistiche. Vedi telecamere mobili e vetture dei telecronisti a ridosso dei corridori a ridosso in maniera tale che non è fuori luogo parlare di traino. Tutto è permesso alla TV: però direttore di corsa e ufficiali di gara dovrebbero arrossire di vergogna. E l'UCIP quando prende i necessari e indispensabili provvedimenti? Anche la UCIP intende squalificarsi agli occhi dell'opinione pubblica?

E avanti. L'ottava tappa è breve e piatta. Un avvio calmo per 26 chilometri e poi una violenta tirata di Bitossi, Merckx, Jotti e Carletto sulla cui ruota piombano Fortatupi, Adorni, Polidori, Gualazzini e Dancelli. E Gimondi? Gimondi reagisce immediatamente. Gimondi fora mentre stanno ingaggiando il primo e unico tentativo di fuga. Gimondi si impegna in un furioso inseguimento [illegible] Genova [illegible] compagni di Adorni, Dancelli [illegible] cinque [illegible] battuto.

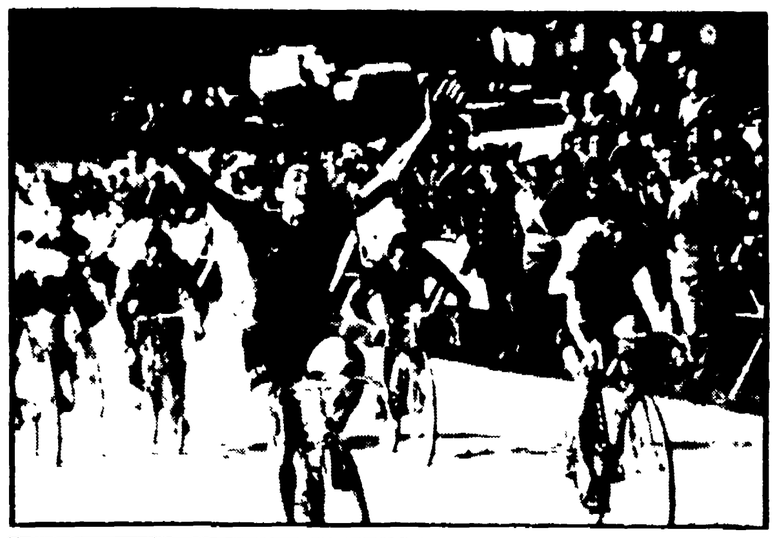
Cade Attilio Rota [illegible] Tosello [illegible] Polidori [illegible] Boifava, Fuerzato, Bertacchini, Fontana, Albonetti, [illegible] Dancelli. Nuovo capitombolo e sempre a ridosso di Gimondi nel mucchio di Mondiale [illegible] Polidori che se la cava con un affannoso recupero. Stavolta [illegible] ne di Dancelli e compagni [illegible] nel budello [illegible] Accelerano a [illegible] poi è impressionante [illegible] di folla [illegible]

E un finale [illegible] coraggioso col gruppo che avanza al ritmo dei 50 orari [illegible] tra frenetica [illegible] Lo specchio d'acqua [illegible] Martini [illegible] Michelotto [illegible] mano non riesce [illegible] sta dell'A[illegible] sul [illegible] Merckx [illegible] Reybroeck [illegible] Zandegù e Basso [illegible] Vittorioso sul traguardo [illegible] gli [illegible]

Zandegù [illegible] Basso [illegible] e Basso [illegible] Dancelli [illegible] Mantovani [illegible] Della Torre [illegible] per coprirlo [illegible] Basso [illegible] Si sono ostinati [illegible] di buono [illegible] dolore.

Nella [illegible] classifica Polidori [illegible] rosa ma [illegible] Giro [illegible] se dedicata a Napoli [illegible] tappa [illegible] senza un [illegible] adatto alle [illegible] chi, una specie di [illegible] successi [illegible] tracciati Rosi [illegible] te di Sa[illegible]

g. s.



Due momenti della tappa di ieri: sopra il vittorioso arrivo di Basso in volata all'« Arenaccia »; sotto una caduta a 40 chilometri da Napoli che ha coinvolto una quindicina di corridori tra cui la maglia rosa. Con l'aiuto di Basso, Polidori e poi riuscito a rientrare e salvare la sua posizione di leader della classifica

Gimondi con rabbia? Speriamo!

Dal nostro inviato

NAPOLI, 23

Basso finalmente. Basso dopo l'ennesimo litigio con Zandegù, sentito e vibrato rincorrere di cetto, ma di rettamente soltanto che certi ciclisti non sono capaci di tenere le mani a posto nelle volate. Ancora alla pista del l'Arenaccia. Ancora Dino Zandegù ha accusato il gomito e non ebbe di certo ha mandato a rivolte [illegible] a Della Torre e Mantovani. [illegible] seconda il pedalamento [illegible] al penultimo e ultimo [illegible] E che la mano chiudere [illegible] Basso e Zandegù [illegible] a calpestarsi [illegible] ecco che [illegible] che succeda qualcosa di anormale perché è giunto il momento di interrompere, di dire basta a certi indecorosi diplomatici.

Marino Basso aveva un appuntamento con l'Arenaccia dove ha vinto una tappa del « Giro '67 » e il recente « Giro » di Campania. Basso è dunque un abbonato di Napoli e il grande sconfitto di oggi è il belga Reybroeck che capitan Merckx ha guidato fino all'imbocco dell'ultima curva. Detto fra parentesi è questo il terzo trionfo della Molteni che mantiene Polidori al vertice della classifica. E mancato Vianelli a Giorgio Albani e tuttavia la Molteni sta disputando un bello sono Giro le ambizioni non sono poi eccessive perché il « manutatore » Polidori [illegible] Dancelli pronto a sfruttare qualsiasi occasione.

Ci pare opportuno che non si debba più parlare di piccoli screzi in famiglia nella Terracina Napoli. Dancelli stava in fuga e ha smesso di collaborare appena saputo che Polidori era in difficoltà a causa di un capitombolo.

Anche Gimondi ha dovuto recarsi Davanti pedalando. Merckx e Adorni una foratura impedirà l'immediato ricongiungimento di Felice e rapporto [illegible] ma [illegible] ha [illegible] Una seconda foratura Gimondi la ha subita nell'ultimo chilometro ma [illegible] secondo il tabellare [illegible] ha potuto disputare il sovratono.

Misuratosi su questo lungo anello mi sarebbe piaciuto [illegible] commentato il manager reale a Merckx. E a proposito dell'inseguimento dalla parte di Gimondi ha dichiarato: « Vuol altro per stuccarmi in pianura ».

L'impressione è che Gimondi sia abbastanza su di giri, e con ciò non vogliamo anticipare a cui si dedetto non sono perché la tradizione del « Giro » deve ancora darci le cose più interessanti, ma perché riteniamo Merckx decisamente più in alto di tutti di Gimondi. Adorni e compagni, a tanto meglio [illegible] Gimondi [illegible] Dancelli [illegible]

[illegible] Gino Sala

Accordo raggiunto

PESAOLA RESTA ALLA FIORENTINA

FIRENZE, 23. — Bruno Pesaola, resterà alla guida della Fiorentina anche il prossimo campionato. Un accordo in tal senso è stato raggiunto nella lottata a Roma tra il presidente della Fiorentina Nello Baglini e l'ing. Corrado Ferlaino, presidente del Napoli con il quale tempo addietro Pesaola aveva assunto un impegno per tornare alla squadra partenopea. La notizia che Pesaola resterà è stata accolta con soddisfazione sia dai giocatori violasia negli ambienti della tifoseria locale dove il « Petisso » gode ormai di moltissimi estimatori.

Non si conoscono ancora i termini dell'accordo, ma si ritiene che il contratto sia stato stipulato per un anno e cioè dal prossimo luglio 1969 al 30 giugno 1970. Per quanto riguarda le cifre si parla di 55-60 milioni, ma anche qui per ora viene mantenuto il più ferreo «top-secret».

* * *

● Nella foto in alto: **BRUNO PESAOLA insieme con MERCKX.**

Puja « stopper » la novità tra gli azzurri (privi di Rivera) - Parecchie assenze di rilievo tra le file dei bulgari

Dalla nostra redazione

TORINO, 23

Chi si sente di dire che la nazionale italiana senza Rivera è più debole? Finora nessuno, e in [illegible] di cui ovviamente non possiamo dire il nome è pronto a giurare che quello di domani e l'attacco più forte di cui dispone l'Italia.

Può darsi, ma manca la controprova. Nel clan bulgaro si parla con molto rispetto dell'Italia e la fama di Anastasi il centravanti biancoverde non ha mai giocato contro i bulgari è arrivata sin laggiù. Quando d'inverno il campionato va in ferie i bulgari giocano al lotto, con le partite di campionato italiano e di quello inglese e Anastasi e la Juventus e il Cagliari e la Fiorentina sono ormai di casa.

Chi interesse fa questa amichevole che i bulgari ci restituiscono e che si sarebbe dovuta svolgere a Sofia all'insegna della rivincita della partita di Bologna nel 1966 conclusasi con quel disastro di 6 a 1?

Per Valcareggi può soltanto voler dire una partita di collaudo e a stagione ultimata non sempre è possibile trarre sommi probanti, ma per alcuni azzurri la partita di domenica è importante.

Oggi dopo l'allenamento degli azzurri, Valcareggi ha confermato la formazione che tutti scrivono da almeno tre giorni. Ha aggiunto che non prevede cambi (si possono fare tre sostituzioni compreso il portiere) perché i « nuovi » tardano ad inserirsi nella manovra per cui preferisce tirare tutto d'un tiato.

Per Mazzola — e torniamo al discorso di prima — la partita è importantissima e stamane i giornalisti hanno cercato di tirarlo per i capelli facendo i termini di un duello Mazzola-Rivera, ma l'interista non c'è stato al gioco. Mazzola ci tiene a figurare a fianco di Anastasi e domani crede che sia la volta buona, ma non dice altro. Anche per Puja dopo le dichiarazioni di Valcareggi convocazione che non deve suonare né premio né tanto meno questione di natura geopolitica, ma in prospettiva dei mondiali), il « match » è importante ed è un peccato per lui che gli tocca come esordio un cliente di quelli che possono lasciare il segno. Asparukov, il centravanti bulgaro, dopo le due partite Benfica-Levski (in quell'occasione segnò quattro reti) ha rifiutato 800 mila dollari (circa 190 milioni). Tanto per capire!

Tutti gli altri hanno pronti alle costole un comprimario. Considerando le ultime due partite contro la Bulgaria (quelle del '68) e la formazione di domani tre soli giocatori hanno conservato la stessa maglia: Burgnich, Facchetti e Domenghini. In porta si sono alternati Albertosi e Zoff, da « stopper » hanno giocato Bercellino, Guarneri e domani Puja, da libero prima Picchi, poi Castano e domani Salvadore, mediano di raccordo prima Bertini poi Ferrini e di nuovo Bertini. All'attacco col n. 8 due volte Juliano e stavolta Mazzola, centravanti due volte Mazzola e ora Anastasi, col n. 10 due volte Rivera e stavolta De Sisti e col n. 11 due volte Prati e domani Riva.

Secondo voci che potremmo anche definire controllate, in Federazione si pensa con una certa apprensione alla Bulgaria. Forse ritengono sia stato un errore chiamare a fine campionato una nazionale come quella bulgara con tutti i giocatori in tensione e i nostri invece deconcentrati e assorbiti dalle polemiche per la campagna acquisti (vedasi i giocatori della Fiorentina in attesa per la cessione di Mazzola).

Boskov stasera alla fine dell'allenamento svoltosi al campo Combi ha detto che più del risultato gli interessa il gioco che la squadra saprà esprimere contro l'Italia.

Di tutte le squadre dell'Est europeo la Bulgaria è quella che in relazione al livello di partenza ha conseguito i maggiori progressi, ma Boskov, il medico chirurgo che in veste di commissario tecnico ha operato questo miracolo non è ancora soddisfatto. L'esclusione di vecchio Dimitrov (un « libero » che gigantreggia solo nel difesa distruttiva) il fatto che tenga a riposo il presidente Lekinov stanno a significare che Boskov sta puntando tutto su giovani: giova ricordare che Lekinov ha soltanto 27 anni.

Nessun dramma per le assenze scontate. Il terzino Scala stamane è fermo da mesi non è dato di operarlo di pesi e non al suo sostituto il ventunenne Vladjov. Boskov non ha dubbio alcuno. Il giovane terzino del Levski nel corso del campionato mancano ancora quattro giornate) si è imposto tra i migliori. Un altro assente è Popov ma i dirigenti bulgari non la considerano una assenza perché Kolsev è bravo quanto lui. Per il giovane bulgaro quello di domani sarà il suo esordio in nazionale. Doveva esserci Zekov, il capo cannoniere (27 goli del campionato ma Zekov è in un momento che batte la fiacca e così non ha effettuato nemmeno il « viaggio di prova ».

Boskov ha tenuto stasera a precisare che si è avuto indicato per sera all'aeroporto e qualche [illegible] ha solo [illegible] nomi delle maglie. Ripetiamo l'esordiente per comodità del lettore: in porta Simeonov; terzino Vladjov; 2) e terzino Dermendjiev (7); Bonev (8); Asparukov (9) e Kotsev (11).

Malcom Allison ha seguito gli allenamenti degli azzurri stamane a Villar e dei bulgari oggi al « Combi ». Martedì pomeriggio si incontrerà con Herberto Herrera. Ancora una volta una nota di colore. Domani, mentre si svolgerà la partita, a 50 metri, sul campo della atletica leggera, Dionisi tenterà il primato mondiale di salto con l'asta. Per oggi non c'è altro.

Nello Paci

ITALIA	BULGARIA
Zoff	1 Simeonov
Burgnich	2 Vladjov
Facchetti	3 Ivkov
Bertini	4 Gaganelov
Puja	5 Penev
Salvadore	6 Zechev
Domenghini	7 Dermendjiev
Mazzola	8 Bonev
Anastasi	9 Asparukov
De Sisti	10 Kolev
Riva	11 Kotsev

ARBITRO: Finney (Inghilterra)

RADIO e TV: Collegamento diretto con inizio alle ore 17

Vittoriosi Pietrangeli e Castigliano

Italia-Austria 2-0 in Coppa «Davis»

BARLETTA, 23

Facile fa lissimo come [illegible] più del previsto [illegible] per gli azzurri [illegible] in [illegible] Coppa Davis con l'Austria. Pietrangeli [illegible] facilità [illegible] stata [illegible] dell'avversario [illegible] anche a notevole [illegible]

Quindi [illegible] prima giornata [illegible] per 2 a 0. [illegible] che domani [illegible] pugno lo scorso [illegible] esperienza cedendo [illegible] il punto in palio nel doppio sicuramente bistrattata [illegible] prevista e scontata di Pietrangeli nell'ultimo singolare per [illegible] di Pietrangeli [illegible] Pietrangeli [illegible] contro [illegible] Hebler [illegible] sorgere.

Presentatosi in campo Cast[illegible] Hebler [illegible] il secondo [illegible] singolare. Il primo [illegible] Blanl [illegible] Castigliano [illegible] decisivo [illegible] vantaggio per [illegible] 6-3 [illegible] per 6-3. Il quarto [illegible] partita [illegible] decisivo [illegible] vantaggio per [illegible] 6 per 6-3.

[illegible] del secondo Castigliano [illegible] 6-3 [illegible] per 6-3. [illegible]

RDT, URSS e Scozia brillano al torneo UEFA

LIPSIA, 23

[illegible] Torneo [illegible] UEFA [illegible]

[illegible] RDT [illegible] Scozia [illegible] URSS [illegible] RDT [illegible] URSS [illegible] RDT [illegible] Bulgaria e Scozia.

[illegible] semifinale oltre a Lipsia [illegible] Portogallo, Germania Federale e Spagna. Il Portogallo [illegible] è venuto a Lisbona [illegible] sorte favorevole con l'Italia e quindi [illegible] sono di opinione che con gli azzurri e magari anche con gli ungheresi le cose sarebbero [illegible] Comunque [illegible] Per [illegible] Germania Federale [illegible] Spagna [illegible] Bulgaria [illegible] Dresda.

totocalcio

Bari-Mantova	1
Brescia-Catania	1 x 2
Catanzaro-Padova	1
Como-Tarnana	1 x
Lazio-Reggina	1
Lecco-Cesena	1 x 2
Livorno-Foggia	1 x
Modena-Spal	x
Monza-Genoa	1 x
Reggiana-Perugia	1
Udinese-Alessandria	1
Prato-Siena	1 x
Casertana-Taranto	1

totip

I corsa:	2 2 1
	1 x 2
II corsa:	2
	2
III corsa:	1 x
	x 2
IV corsa:	x 2
	2 x
V corsa:	1
	x
VI corsa:	1 2
	2 x

TROFEO DREHER FORTE

Classifica a punti "Maglia rossa"

1. Basso (Molteni) punti 25
2. Zandegù (Salvarani) punti 20
3. Reybroeck (Faema) punti 16
4. Dancelli (Molteni) punti 14
5. Cortinovis (Sagit) punti 12
6. Taccone (Germanvox) punti 10
7. Neri (Max Meyer) punti 9
8. Bisotti (Filotx) punti 8
8. Bisotti (Filotex) punti 8
10. Vanzin (Sagit) punti 6
11. Levati (Sagit) punti 5
12. Lievore (Eliolona) punti 4
13. Van Lint (Ferretti) punti 3
14. Destro (GBC) punti 2
15. Cravero (Sanson) punti 1.

CLASSIFICA GENERALE

1. Merckx (Faema) in maglia rossa con punti 81; 2. Polidori p. 51; 3. Bitossi p. 46; 4. Basso-Van Vlieberghe p. 45; 6. Reybroeck-Sgarbozza p. 39; 8. Cortinovis p. 37; 9. Benfatto-Gimondi p. 36; 11. Dancelli-Neri-Lievore p. 34; 14. Boifava p. 33; 15. Zilioli p. 30; 16. Adorni-Anni-Paolini p. 26; 19. Zandegù p. 25; 20. Taccone p. 22; 21. Ritter-Santambrogio-Della Torre p. 20; 24. Michelotto p. 19; 25. Colombo p. 18, 26. Chiappano p. 17; 27. Destro-Armani p. 16; 29. Vercelli-Levati p. 15; 31. Cavalcanti p. 14; 32. Schiavon p. 13; 33. Baldan-Vanzin-De Rosso-Bianchin p. 12; 37. Grassi p. 11; 38. Poggiali p. 10; 39. Tumellero-Mori F. p. 9; 41. Van Lint-Ballini-Salina p. 8; 44. Panizza-Conti-Mori P. Altig-De Pra p. 7; 49. Morotti-Della Bona p. 6; 51. Morellini Rota A.-Mealli p. 5; 54. Passuello p. 4; 55. Toselle p. 3; 56. Bergamo-Milioli-Cattelan p. 2; 59. Pigato-Cravero p. 1.

Il «Giro» in cifre

L'ordine d'arrivo

1) Basso (Molteni) ore [illegible] media km [illegible] 2) Zandegù [illegible] 3) Guido Reybroeck [illegible] 4) Michele Dancelli [illegible] 5) Franco Cortinovis [illegible] 6) Taccone [illegible] 7) Neri [illegible] 8) Bitossi [illegible] 9) Sgarbozza [illegible] 10) Vanzin [illegible] 11) Levati [illegible] 12) Lievore [illegible] 13) Van Lint [illegible] 14) Destro [illegible] 15) Cravero [illegible] 16) Merckx [illegible] 17) Van Schil [illegible] 18) Bergamo [illegible] 19) Franchini [illegible] 20) Van Vlieberghe [illegible] 21) Bianchin [illegible] 22) Scopel [illegible] 23) Cavalcanti [illegible] 24) Scandelli [illegible] 25) Bodrero [illegible] 26) [illegible]

Con il tempo di Basso [illegible] il gruppo del primo [illegible] 2) Zandegù [illegible] 3) Anni [illegible] 4) Merckx [illegible] 5) Adorni [illegible] 6) Zilioli [illegible] 7) Benfatto [illegible] 8) Polidori [illegible] 9) Poggiali [illegible] 10) Mori P. [illegible] 11) Bitossi [illegible] 12) Conti [illegible] 13) Schiavon [illegible] 14) Morotti [illegible] 15) Vercelli [illegible] 16) Ritter [illegible] 17) Altig [illegible] 18) Baldan [illegible] 19) Van Vlieberghe [illegible] 20) Poggiali [illegible] 21) Fezzardi [illegible] 22) Bodrero [illegible] 23) Moires [illegible] 24) Carletto [illegible] 25) Palazzi [illegible] 26) Zandegù [illegible]

Seguono [illegible] Taccone [illegible] 45) Bisso [illegible] 46) Boifava [illegible] 47) Vicentin [illegible] 48) Di Rosso [illegible] 49) Sgarbozza [illegible] 50) Ballini [illegible] 51) Cortinovis [illegible] 52) Mori F. [illegible] 53) Franceschi [illegible] 54) Marcello [illegible] 55) Modi [illegible]

Media generale del Giro: km 40 e 22

La classifica generale

1) Polidori in 100:44; 2) Merckx a 39; 3) Anni a 1:20; 4) Benfatto a 1:16; 5) Adorni a 1:32; 6) Gimondi a 1:33; 7) Zilioli a 1:39; 8) Michelotto a 1:50; 9) Dancelli a 2:51; 10) Mori P. a 3:05; 11) Bitossi a 3:09; 12) Conti a 3:10; 13) Schiavon a 3:14; 14) Morotti a 3:18; 15) Colombo a 3:30; 16) Vercelli a 3:35; 17) Ritter a 3:36; 18) Altig a 3:41; 19) Baldan a 3:42; 20) Van Vlieberghe a 3:46; 21) Poggiali a [illegible]; 22) Fezzardi a 3:52; 23) Bodrero a [illegible]27; 24) Moires a 5:31; 25) Carletto a [illegible]; 26) Palazzi a [illegible]; 27) Passuello a [illegible]50; 28) Zandegù a [illegible]58.

DREHER FORTE